

Per Football Manager vince il Lume

Abbiamo provato a simulare il derby di LegaPro utilizzando i dati inseriti nel videogioco più famoso. Apre Pini, raddoppia De Paula, accorcia Bracaletti

LUMEZZANE 2
FERALPI SALÒ 1

LUMEZZANE (3-5-2) Dalle Vedove; Biondi, Cazé, Monticone; Mogos, Baldassin (23' st Gabriel), Meduri, Alimi (23' st Genevier), Pini; Ekuban, De Paula. A disp: Guagnetti, Gatto, Djiby, Franchini, Fumana. All.: Braghin
FERALPI SALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris, Pinardi, Cittadino; Bracaletti, Gulin (25' st Cavion), Romero (43' st Di Benedetto). A disp: Proietti Gaffi, Carboni, Broli, Zerbo, Zamparo. All.: Scienza
Arbitro Ros di Pordenone
Reti pt 3' Pini, 39' De Paula; st 3' Bracaletti
Note Ammoniti Belfasti, Fabris, Cavion; angoli 5-1 Feralpi Salò. Recupero 1' 3'.

LUMEZZANE Una gara per gioco, nella quale il Lumezzane vince 2-1 sulla Feralpi Salò. Abbiamo provato a simulare il derby bresciano di LegaPro con Football Manager, il videogioco manageriale più famoso al mondo, e secondo l'intelligenza artificiale i valgobbini vincono la sfida.

Per le formazioni scese in campo ci si è ispirati alle ultime provenienti dagli spogliatoi, proponendo poi nello schema di gioco quello che abitualmente viene messo in pratica sia da Braghin sia da Scienza. Il risultato? Una partita vibrante, con un primo tempo di marca valgobbina e una ripresa con predominio dei gardesani.

Ecco la cronaca virtuale. La gara si mette subito bene per il Lumezzane che al 3' trova il gol del vantaggio. De Paula recupera a metà campo un rinvio non troppo preciso di Branduani e serve sulla sinistra Pini che si invola verso l'area ospite, resiste al contra-

sto di Tantardini e scarica sul primo palo superando Branduani. La Feralpi non riesce a incidere ed è la squadra di casa a far la partita, ottimamente orchestrata a centrocampo da Meduri (uno dei migliori in campo) e capace di sfruttare le sortite della coppia Ekuban-De Paula. Quest'ultimo al 26' si vede annullare un gol per un sospetto fallo di mano. Ma il raddoppio è nell'aria e una decina di minuti dopo è proprio l'attaccante brasiliano a siglare il 2-0. Alla Feralpi non riesce un disimpegno e Mogos conquista palla a metà campo, serve Alimi, che verticalizza al limite dell'area per Meduri che smista per De Paula il quale lascia partire un diagonale imprendibile che finisce nel sette.

Nella ripresa, Braghin inverte i due esterni Bracaletti e Gulin e proprio le due ali della Feralpi sono protagoniste della rete dei salodiani. Al 3' Tantardini rilancia un pallone in profondità, Gulin brucia sul tempo Monticone e serve un assist che taglia tutta l'area di rigore per l'accorrente Bracaletti che, complice anche una difesa non schierata e colta alla sprovvista, deve solo depositare in rete il pallone. Dieci minuti dopo, al 14', la Feralpi avrebbe l'occasione per pareggiare ma Romero dopo aver superato anche Dalle Vedove in uscita non inquadra lo specchio della porta. Nell'ultima mezz'ora si registrano due salvataggi prodigiosi di Branduani su Mogos e su Ekuban, ma il risultato non cambia più. **c.m.**



Un'immagine risalente al derby dello scorso gennaio (foto Reporter)

Cosa è Il gioco virtuale con cui gli appassionati segnalano talenti alle grandi squadre

■ L'esperimento fatto qui a fianco in vista del derby di LegaPro fra Lumezzane e Feralpi in programma sabato, è sintomatico di quanto ormai il calcio si affidi alla tecnologia, addirittura ai videogiochi. Football Manager nasce nel 1991 in Inghilterra e con il passare degli anni ha conquistato un numero sempre crescente di appassionati in tutto il mondo: ma il successo va di pari passo con il lavoro sempre più approfondito sui dati dei singoli calciatori, siano essi grandi campioni o giocatori delle giovanili.

È dell'agosto scorso, infatti, la notizia dell'accordo tra la Sega, che detiene i diritti del videogioco, e la Prozone, società di scouting che lavora per la Premier League e che assiste molte squadre nella ricerca di talenti. E ancora nel 2008 l'Everton ha ottenuto, dopo un accordo siglato con la Sigames, di poter visionare il gioco in anteprima per individuare i migliori giovani talenti. Il segreto di questo fenomeno sta nella fitta rete mondiale di affezionati al gioco che, annualmente ed in maniera gratuita, raccolgono i dati delle squadre anche di categoria bassissima e li convogliano sui computer della casa produttrice. In sostanza si sostituiscono agli osservatori delle società di calcio. La finzione di un videogioco ormai è quasi realtà.

Carlo Muzzi

ATMOSFERA RILASSATA AL VITTORIALE



FeralpiSalò, cena natalizia Pasini: si chiude un anno storico

GARDONE RIVIERA Cravatte con i colori sociali, giocatori in giacca (ma Ranellucci predilige un look casual), si rivede Elvis Abbruscato: in stampelle, ma sorridente, dopo l'operazione al ginocchio. Atmosfera rilassata e di festa alla cena di Natale della FeralpiSalò, ieri al Vittoriale, per l'occasione addobbato in verdeblù. «Chiodiamo un anno storico - ha commentato il presidente Giuseppe Pasini - . La scorsa stagione i play off, ora un'ottima classifica. Il settore giovanile è in crescita. Il futuro? Spero meglio ancora».

Nadir Brocchi, quando il sangue è rossoblù

LUMEZZANE «Il mio sangue? Credo che al rosso bisogna aggiungere un po' di blu». Parole e musica di Nadir Brocchi, da 14 anni legato alle fortune di un Lumezzane che è ormai la sua seconda casa. Il vice di Braghin, nonché l'allenatore che ha cresciuto in Valgobbina una nidia di portieri, ha al suo attivo decine di derby, per cui l'appuntamento di sabato è solo l'ultimo di una lunga serie: «Il bilancio al momento è più che favorevole, in particolare con la Feralpi, con la quale abbiamo perso soltanto quello di Coppa Italia di quest'anno. Non era andata male neppure nei precedenti disputati negli anni passati con Rodengo e Carpenedolo. Speriamo che questa tradizione continui».

Anche se stavolta Salò si presenta in Valgobbina con una classifica migliore: «Beh, quella si commenta da sola, se hanno diversi punti in più in classifica di noi significa che qualcosa in più ce l'hanno. Da parte nostra cercheremo di confermare i progressi degli ultimi tempi. I limiti ci sono e lo sappiamo, ma stiamo cercando partita dopo partita di correggerli. Vedremo di far valere anche il fattore casalingo». Quanto ha influito l'arrivo di Braghin? «Nessuno nel calcio può



Nadir Brocchi

fare miracoli, adesso però giochiamo magari un calcio più concreto e maschio, poi bisogna anche dire che è cambiato il vento. Non credo tuttavia che Nicolato avesse colpe specifiche; si è trovato coinvolto in una situazione molto difficile, dalla quale stiamo cercando di uscire facendo un passo alla volta. Poi vediamo se si potrà migliorare qualcosa a gennaio». In qualità di vice, sulla sponda opposta, ci sarà Roberto Galletti: «Non abbiamo mai lavorato insieme, malgrado lui allenasse la Berretti del Lumezzane ed io i portieri della prima squadra. Lo conosco bene comunque e lo stimo ed apprezzo». Come vede lo scontro di sabato? «A me interessa soprattutto che la squadra sia capace di fornire una prestazione di buon livello, al di là del risultato che maturerà sul campo».

Sergio Cassamali

Per Roberto Galletti sarà il giorno dei ricordi

SALÒ Per Roberto Galletti, vice di Giuseppe Scienza alla FeralpiSalò, quello di sabato sarà il derby dei ricordi. Dopo aver appeso le scarpe al chiodo nel 2001 (ultima maglia indossata quella del Rodengo in Serie D), il quarantasettenne originario di Cremona iniziò ad allenare le giovanili del Lumezzane: «Fu il direttore sportivo di allora, Bortolo Pozzi, a volermi - commenta Galletti -, avevo appena chiuso con il calcio giocato e volevo cimentarmi nella carriera di allenatore. Allenai prima gli Allievi e poi la Berretti, per un totale di sette anni, fino al 2008: fu un periodo fantastico e mi trovai benissimo. Ebbi anche l'occasione di guidare la prima squadra, perché fui chiamato a sostituire Marco Rossi e Walter Salvioni quando erano squalificati. E poi con la Berretti allenai anche Mario Balotelli, che era già in prima squadra ma ogni tanto veniva mandato da noi: un talento incredibile, era un piacere vederlo giocare». Dopo aver guidato le giovanili dell'AlbinoLeffe (2008/'10) e Brescia ('10/'12) e la prima squadra della Rigamonti Nuovola, ecco la chiamata della FeralpiSalò: «Che ho accettato con piacere - aggiunge Ro-



Roberto Galletti

berto -, non avevo mai fatto il vice, ma con Scienza mi sto trovando benissimo, perché ha la mia stessa mentalità di gioco, ha molta competenza e lavora bene sul campo. Ritengo di essere capitato nella più bella realtà calcistica del bresciano, che è al top nella categoria anche per serietà, ambizione e progetti». E ora si avvicina il derby tanto atteso: «Una partita aperta a qualsiasi risultato, ma che in passato ha dato gioie solamente al Lumezzane. Ci stiamo preparando bene a questa sfida: Scienza e i ragazzi sono tranquilli e si stanno avvicinando alla partita con la mente serena. Ci terremo a fare bene, perché stiamo facendo un campionato molto buono e vorremmo proseguire su questa strada. Il mio pronostico? Voto FeralpiSalò».

Enrico Passerini

Polemica biglietti: 2 euro ma solo per i lumezzanesi

LUMEZZANE I dirigenti valgobbini chiamano a raccolta i propri tifosi: per assistere al derby bastano 2 euro. Considerando l'importanza del match la società rossoblù ha scelto di riservare un prezzo speciale a tutti i residenti a Lumezzane che intenderanno seguire la sfida con la FeralpiSalò. «È un periodo di grande crisi - commenta il presidente Renzo Cavagna - e ci sono parecchie famiglie in difficoltà, che fanno fatica ad arrivare a fine mese. Per questo motivo abbiamo scelto di mettere in condizione tutti di assistere alla partita. Riteniamo giusto farlo, perché sappiamo che in questo momento non tutti possono permettersi di spendere soldi per andare a vedere le partite».

Un'iniziativa che non è nuova: «Lo avevamo già fatto con la Cremonese domenica 7 dicembre, anche se alla fine non siamo riusciti a riempire di più lo stadio rispetto alle settimane precedenti. Sono ormai lontani i tempi in cui si vedevano le tribune gremite, anche perché sono cambiate le abitudini. Non escludiamo di riproporre



Pasini e Cavagna

questi prezzi anche nelle prossime partite». Qualcuno da Salò sembra essersi lamentato: «I valgobbini pagano 2 euro, i gardesani 15 (più 2 di prevendita, ndr). Letta così sembra che vogliamo penalizzare la Feralpi. In realtà per gli ospiti non abbiamo mai modificato i prezzi e la gente di Salò se vorrà venire allo stadio pagherà la stessa quota che hanno sborsato i tifosi grigiorossi dieci giorni fa e quelli del Venezia a fine novembre. Vi dirò di più: il tifoso di Lumezzane che verrà da Sarezzo pagherà 15. Ripeto che l'iniziativa coinvolge solamente la gente di Lumezzane, per favorire l'afflusso allo stadio delle persone che sono vicine alla squadra della propria città». **e. p.**

CAVAGNA
«A Salò non si arrabbino: fu così anche con la Cremonese»